ANNO XXXVI. Martedì, 19 Giugno 1883. NUM. 168.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trim.	Sem.	Anno
Province del Regno	4	6	12	20
Roma	» 2	50	» 7	» 13
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» —	—	» 15	» 26
Stati-Uniti dell'America settent.	» —	—	» 18	» 32
America meridionale	» —	—	» 20	» 36
Cina, Giappone, Cochi, Australia	» —	—	» 24	» 42

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** *centesimi* **5.**

Per le altre Provincie del Regno cent. **10.**

Un foglio arretrato cent. **20.** — Per Roma **10.**

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 18 Giugno.

BOLLETTINO POLITICO

La speranza che fra i repubblicani ed i monarchici spagnuoli fosse conchiusa almeno una tregua — Speranza che pur aveva confermata dal ricevimento a Corte e dalla cortese accoglienza fatta, mesi addietro, al signor Castelar — sembra accenni a sparire. Il *Globo*, organo di Castelar, rifiuti vari offensivo sul conto di re Alfonso, a nuovo fatti che, quando anche fossero veri, avrebbero dovuto essere passati sotto silenzio pel riguardo dovuto non solo alla dinastia, ma ad una dama che si era saputo acquistare in breve tempo il rispetto e la stima di tutti i buoni in Ispagna. Il *Globo* è stato condannato a 30 giorni di sospensione, e così pure il *Liberal*. Naturalmente questa misura di rigore non servirono ad altro che ad inasprire maggiormente i repubblicani. Il ministero spagnuolo avrebbe fatto molto più saggiamente non tenendo conto di manifestazioni che la maggioranza del pubblico spagnuolo avrebbe condannato, anche senza i tribunali.

Si nota in questi giorni un raddoppiamento di gentilezze fra russi e francesi. Ieri pure, i giornali francesi notavano che osservano come fra la repubblica francese e lo Stato autocratico russo non possa esservi alcun vero punto di contatto. La politica napoleonica; e la politica impone di essere, od almeno di farsi credere, amici ad alleati del colosso del Nord.

Un corrispondente del *Temps* da Mosca osserva, che quanto più vo sumentando in Russia la simpatia per la Francia, tanto più aggiore è la corrente di ostilità contro la Germania. Per i liberali russi, dice il corrispondente, il governo della repubblica è il focolare di ogni splendidezza: i principii di libertà, in nome dei quali il mondo civile si è mancipa a poco per volta. Pei militari, la Francia è l'alleata desiderata. Il governo russo non pensa senza dubbio alla guerra; i grandi capi militari, i quali sanno che l'organizzazione non è compiuta, le fortificazioni non sono colte, la quasi costante la miseria generale che seguì alla campagna di Bulgaria, non la temono meno. Ma fra gli ufficiali tutti se ne occupano come di un'eventualità probabile. Il Congresso di Berlino ha colmato la tazza degli antichi rancori di razza: e le lacune si acquistò la pace giovane, difficile a sopportare per una nazione giovane ed altera, che la sua libertà d'azione è incatenata dalla potenza dalla sua vicina.

I russi, soggiunge il corrispondente, i quali ragionano sull'eventualità d'una guerra, pensano naturalmente che il rappresentante in Europa, e volgono gli occhi verso la Francia. E senza dubbio, perciò, che abbiamo trovato qui, vivo e crudo, risorgere, per così dire, le antiche simpatie e sentimenti fra i due paesi.

Ed è in questo modo che in Francia va diffondendosi la convinzione che la Russia sarà la fida alleata della Francia contro la Germania! Perchè alcuni corrispondenti francesi fanno questa asserzione ai loro giornalisti russi! Fortunatamente il sig. di Giers, colla sua recente circolare relativa alle tendenze assolutamente pacifiche della politica russa avrà raffreddito alquanto le eccitate fantasie giornalistiche russe e francesi.

Sembra definitivamente decise che lord Spencer, luogotenente generale d'Irlanda, darà fra breve la sua dimissione. Delle voci ufficiose avevano nominato lord Greville come suo probabile successore. Ma quest'ultimo afferma categoricamente di non aver mai avuto l'intenzione di accettare l'offerta che gli era stata fatta dal vicereame d'Irlanda.

Il marchese di Lorne avrebbe ora stato allora scelto dal sig. Gladstone, ma egli dichiarò di preferire il Canadà, di cui fu nominato governatore generale in sostituzione del marchese di Lorne. Il porto di vicere d'Irlanda fu quindi proposto a lord Rosebery, il quale però ha aggiornato la sua decisione.

L'attitudine del governo indiano venne richiamata sull'insufficienza dei mezzi di difesa di Bombay e di Aden. Gli fu pure sottoposto un progetto tendente alla difesa di Calcutta in caso d'attacco per mare. Il governo si è dichiarato favorevole a questo progetto e la somma non vorrebbe sborsare le 200,000 lire sterline che sono richieste per l'attuazione.

LA DIMOSTRAZIONE GARIBALDINA a Pastrengo e Lavorna.

Che la democrazia francese onori Garibaldi non è lecito meravigliarsene; poichè l'eroe come Ettore sarà rivorio *finchè sia sacro a lacrimato il sangue per la patria versato e finchè il sole risplenderà sulle sventure degli sventurati.*

Ma veggasi come l'hanno onorato in modo diverso gli inglesi e i francesi. Di questi solo una frazione ha preso parte al convegno commemorativo e in questo agli elementi più sconfinati della democrazia italiana, se si eccettui appena qualcuno, sulla tomba dell'eroe s'è voluto pattegiare l'accordo del radicalismo dei due paesi latini, come la più chiara e più sovrervivi. Non mancarono le altisonanti irriverenti alla memoria del notato Gran Re, che la coscienza degli italiani mette sovra ogni altro nell'opera meravigliosa del nazionale riscatto: e andò all'estero per declamare contro l'accordo dell'Italia colla Germania e coll'Austria-Ungheria, stabilito dal governo del Re e dalle gran maggioranze delle due Camere; si dichiarò senza ambagi che il giorno in cui la Francia fosse in guerra i garibaldini marcerebbero al suo fianco quand'ella in Italia vi fossero due Stati e non due Governi. Insomma si è lasciata agli stessimi rivoluzionari della Francia, la speranza a nostro avviso vana di poter far assegnamento all'uopo sugli stessi rivoluzionari dell'Italia. Ma quello che è rumpi-sesolito Garibaldi, che pur è tanto grande.

Quanto diversa la commemorazione di Londra; dove il capo del gabinetto inglese, il Gladstone, ne ha pubblicamente messo in risalto l'elogio con parole che meravigliosamente nella loro semplicità e nel loro splendore intuivano l'anima del nostro eroe. A Parigi se ne sono fatte una festa di partito, a Londra una commemorazione non avrà occasione in Italia. A Londra è avvenuto il contrario e il discorso di Gladstone fece vibrare i cuori di tutti gli italiani, quali non sono gli spettatori di Sedan e di Strasburgo, sempre fede e costante amico nostro nell'avversità e nella fortuna.

Ma ciò che è succeduto a Parigi può come dimostra, le quali si riferiscono all'atteggiamento dei partiti politici interni. Una è che in Italia non è spento lo spirito rivoluzionario, ciocè quello spirito che si arroga il diritto all'infuori dei supremi poteri dello Stato di prendere iniziative che sono ribellioni e finchè questo spirito rivoluzionario non sarà o trasformato o spento, vi sarà sempre il pericolo di un disaidio in momenti supremi.

La coscienza nazionale deve proissiare e affermarsi rigidamente contro coloro i quali, in spregio delle nostre istituzioni e delle nostre maggiorenze, dichiarano ch'essi soli rappresentano la vera volontà del popolo, e si danno l'aria di un governo occulto contrapposto al governo nazionale. L'altra osservazione è a qual punto si sarebbe ridotti oggidì se invece di avere un governo il quale francamente e nettamente taglienze il filo di tutte queste agitazioni e cospirazioni irredentiste anti-austriache e antitedesche, le avesse con indulgenza tollerate.

I discorsi di Parigi provano chiaro dove si tende e l'illusione dei patriotti italiani che confidano unicamente nella parte estrema del radicalismo francese ha qualche cosa che si accuore. Il radicalismo francese, come la più chiara segna, può avere un momento di trionfo domagogico, ma prepara la via a sicure reazioni, e l'Italia, se assecondasse il voto di alcuni suoi figli prodi ma accecati, preparerebbe la sua rovina a breve scadenza. Cominciarebbe in Italia un fermento rivoluzionario, e si sdecherebbero la pioveuta e gli operai alleati ai promotori di essi, e difficilmente potrebbe sfuggire il disegno di un'alleanza colla Francia a scopi repubblicani e irredentisti. I clericali soffiebbero nell'incendio sperando che avvisappe a comune la causa. Il governo italiano sarebbe tenuta d'occhio come il focolare di prossime rivoluzioni, diverrebbe il centro dei malcontenti di tutta l'Europa scapiterebbe la sua influenza morale, politica, economica. Non dalla sua catastrofe sarebbe vicina. Probabilmente, sarebbe costretta a difendersi e a puntirsi senza possibilità di aiuto dalla Francia, dove gli elementi domagogici, per la triste esperienza che se ne è fatta, non hanno alcuna probabilità di prevalere.

Se tutto questo è sestio, il compito del governo e del Parlamento è indebitamente chiaro: all' infuori di un gruppo dell'estrema Sinistra, o di qualche deputato emanieco di tornare a gli uni e gli altri, tutti i partiti costituzionali consentono nel governo nel mantenere alla politica estera e interna l'indirizzo sicuro a chiaro ch'essa ha preso; liberti a progresso senza alcuna esitazione e pericolo; poichè l'Italia è un paese essenzialmente democratico; ma rispetto profondo ai trattati e applicazione inesorabile delle leggi a coloro che vorrebbero turbare le proprie iniziative e quelle dei poteri costituiti.

E mentre l'Italia vuol vivere in pace feconda e in amicizia fruttuosa colla Francia, non può non continuare le buone relazioni amichevoli che ci stringono e coll'Austria-Ungheria, i quali sono l'effetto di profonde e mature risoluzioni e contribuiscono a consolidare nel mondo la pace.

E colore che così pensano, sentono di essere più italiani di quei rivoluzionari che si arrogano senza mandato il monopolio dell'Italianità, e hanno coscienza che per tal via soltanto con pazienza lealtà si potranno raggiungere quei fini ultimi che nessuno di loro nè di noi conosce nè rinnega. Ma ogni giorno ha il suo compito e ogni momento storico ha il suo pensiero dominante e oggidì con patriotti traviati coloro che vorrebbero dietoglierli il presso de questa sua rigorosa osservanza per economia e ci aspire studiando e lavorando a preparando nel silenzio, colle grandezze materiale, la sua potenza militare.

RASSEGNA DELLA STAMPA

Stampa Italiana

La Gazzetta di Venezia scrive:

« Pallove è sceuro una critica polemica, la quale prova una volta di più che gli italiani sono proprio fatti per la lotta politica, non sono ancora educati a fare la politica. Annunciammo anche noi che nella Università di Padova si costituì un Circolo monarchico, che prese il nome de Vittorio Emanuele, e che, per dedurre l'indole sua, lo si disse *Circolo costituzionale*. Non *Circolo clericale* nè *radicale*. Deploammo che nelle Università si costituissero Circoli politici, i quali non sono che un germe di lotta brutta e cosa: dannaggiare gli studi e la disciplina, questi soli sacri che giovani le brutte passioni della politica, col loro sodasso di malignità, di brutalità, di violenza. Deplorammo che si costituisse un Circolo radicale nell'Università, ora per naturale che ve ne fosse anche uno conservatore: ed il disse: *Circolo radicale* e basta.

Chi crede che che tre le libertà di cui godiamo, questa sia sostesa ad un'Associazione di dichiarare non essere nè clericale nè radicale? Eppure lo fece, anche senza volerlo, e stellare che i clericali non sono da confondersi nè radicali, che questi ultimi hanno un programma politico ben definito, sicuro alla bandiera del Re, mentre i primi la ostegriacono.

Ma a questo un argomento buono per impedire ad un'Associazione, come ad un individuo, di dichiararsi nè nè clericali, nè nè radicali? Ragioni ci confidia, nessuno vuol mettersi al livello stesso nell'amore della patria. Quando scoppiasse una guerra, ciascuno vuol dare il suo sangue per la pace. I radicali che si vangono dicendo tutti i giorni che non hanno coscienza di governo, si fanno questa sola grazia, che promettono di non fare le barricate per ora, ciò che vuol dire che le faranno quando le crederanno opportune. Per loro il governo attuale è un governo provvisorio. Per noi è il governo definitivo. Essi hanno sempre in serbo la Costituente. Noi crediamo che lo Statuto stesso possa essere modificato, non l'accordo delle due Camere e della Corona. Non vogliamo libertcitta la costituente. Tutto lo ritroviamo possibili colle leggi che abbiamo e coi mezzi che sono in nostro potere per modificarle. E il sarà fatta una volta, ne diverso dalle altre ereditarii, non siamo radicali? E sarà anche spiegabile solo, che questi signori se ne meravigliano?

Dopo atto pubblicazioni consimili, il giornale veneziano conchiude:

È però questo un segno di quello spirito di invasione e di prepotenza che i radicali nelle loro riunioni, nei loro giornali, nelle loro divisioni francesi. Molti di loro non credono in Dio, per questo che non credono al cattolicismo, ed essi, a chi il stanno commesso sacrilegio ed offende le leggi divine ed umane. Ma non credono in Dio per questo hanno creato di avvisarsi ai moderati, sono gente infatua. E in grazia di questa loro fede ateistica, che è la cosa qual sa noi diciamo che vogliamo star lontani da loro. E una offesa si grave, che non può essere lasciata passare per che tale? Torino che coloro che hanno intentimenti diversi dal loro, poi buoni della patria, dicano che non sono italiani come altri. E un sintomo del modo non cui i nostri avversari intendono la libertà, questo che, dopo tanti anni di governo libero, siamo costretti a lavorare, quasi a difesa nostra, questa verità rudimentale!

La Nazione di Firenze, svolgendo delle considerazioni sulla riforma della tariffa doganale, nota:

Prima di entrare in argomento, potrebbe essere opportuno dichiarare che, quando si tratta di interessi così importanti e vitali, la Camera sia tanto spopolata; mentre i banchi di ciascuno schieramento di questione di partiti politici e qualche volta di persone. Ma questo è un inconveniente che deriva in parte da una sufficiente educazione morale, e in parte da manchevole coltura in chi si dà alla vita pubblica senza adeguata preparazione.

La Gazzetta di Mantova deplora, come altri giornali, che gli esaltati dei due partiti estremi siano stati presenti agli spettatori benpensanti di Francia e d'Italia.

Perchè non presero essi l'iniziativa d'una dimostrazione simile? perchè lasciarono che in Francia pecsono accrescesse. le ingiuste repulsioni contro Garibaldi per la qualità di Italiano, e contro Lavorna per l'onore che trattandosi di una cerimonia internazionale si lasciò che cadesse in mani di coloro ai quali Garibaldi non volle nemmeno stringere la destra? Ecco il comune spirito di agitazione e di settismo, reazzi ingiuso ad ogni sentimento di cui siamo ci arrogano la rappresentanza?

Col titolo: *Storia contemporanea*, **l'Ordine** di Ancona fa le seguenti osservazioni:

« *Lucifero* per provare che Cavour non abbenemerito dell'unificazione d'Italia perchè dichiarò che Roma doveva essere dell'Italia, esorta alla solita vecchia *Rotta* di riportare un brano di un discorso *ufficiale* nel quale Cavour diceva:

« *Rinchè non possa accadere dubbio in proposito, io dichiaro solennemente che il Re non vuole a dichiarare che il governo di S. M. è totalmente estraneo all'impresa del generale Garibaldi, che egli la crede insensata e solennemente *empiuto*, e che il governo di Sua Maestà non può che formalmente disapprovarla. »

« Cavour. »

Il brano citato pagina, una colonna più in là, il *Lucifero* scrive un articolo *ex tuo modi legali* per sostenere che è assurdo il pretendere che il popolo sia, come si dice:

« E ci sono modi legali che si stesso moderato Cavour preparò l'allargamento dei confini del Piemonte?

« E ci sono modi legali che si compione le grandi catastrofi, che cambiano la faccia del mondo? »

Adunque se il *Lucifero* riconosce che Cavour ricorse ad altri mezzi che i legali, non può più dare alcun valore alla frasi di un discorso ufficiale, modo *legale* che servì a ricoprire quegli atti con cui Cavour preparò l'allargamento dei confini del Piemonte.

Stampa Francese

Il **Parlement** dice che l'assemblee generale della lega revisionista, riunitasi nella sala della Redoute, votò una costituzione, che è stata votata quasi all'unanimità. Il relatore di questo statuto hanno avitato di specificare con precisione che genere di revisione essi desiderano. Non dicono di voler ordinare la repubblica conforme al principio della sovranità nazionale e al diritto del suffragio universale. Dicono soltanto che la lega riceve tutte le adesioni. Non s'è voluto non ancora nessuno. Il numero non sale credo. Ma che tutti i membri della lega si dichiarino repubblicani. Sevia proclamare! non sembra che sia nelle intenzioni. Ma può essere repubblicani in tanti modi diversi! Sark una compagnia molto mista quella della revisione. Citiamo ai signori Pallotan, Laurent-Pichat, Lahordère!

Giudita stanca dalle carezze, si ritirò presto. Il capitano, confuso del suo freddo contegno, seguì ben presto il suo esempio. — Veramente, diceva tra sè allorquando fu solo — potrei attribuire il motivo del suo brusco all'aver lasciato incontrare quei due giovani nel mio stesso alloggio? Ma questa supposizione non sarebbe troppo lusinghiera per me; avrebbe dovuto prevedere ciò che sarebbe accaduto. Ma no, non mi sembra che sia così. Ella mi ha accolto con molta cortesia, e non ha avuto che un momento di sorpresa. Ma, in fine, che cosa mi importa? Domani partirò, e non la rivedrò più. Ma, se ritornassi? Ah! Ah! Ah!

nella forma del governo dispotico. La vendetta circolare del signor di Giura, continua la Neue Freie Presse, riposta ancora prima di questa omissione. Qual documento in realtà una spiacente collettiva per la partenza diminuitasi alle casse dei sovrani esteri. I rappresentanti di Russia sono incaricati di supplire perchè si sovrani e casi di Stato, presso i quali sono accreditati, la gratitudine dell'imperatore e di dichiarare che considera la prova di amicizia ricevuta come un nuovo pegno di concordia e di pace, il mantenimento della quale, concordo colle proprie intenzioni.

Le parole, osserva il giornale viennese, non sono fatti; però si sembra un buon sintomo il vedere che l'amicizia non è spenta. Io imposse, lo ciar abbia voluto aggiungere, si ringraziamenti, delle assicurazioni nelle fondamentali della politica russa. Queste assicurazioni possono essere considerate come una prova che a Pietroburgo non si pensa per nulla a muovere al mezzo di soffocare nei fiumi di sangue di una grande guerra, il malcontento interno. Se che questo non è il caso, dopo dispeda da che la Russia deve aspettare qualche anno per riavvori della sua potenza militare, come dei Balcani e in Armenia, e non da cenni sioce di massima pacifica, a poi basta, il fatto che il governo russo non può, almeno sotto uno degli aspetti, opporsi alla corrente dell'opera e si adatta al desiderio generale di pace.

Di liberà, conclude la **Neue Freie Presse**, l'imperatore Alessandro III non vuol saperne, egli è almeno assicurabile che all'idea che l'amor della pace è un grande benefizio, le cui tutela costituisce un dovere per cielo i quali sono posti a capo delle nazioni.

La **Deutsche Zeitung** constata che non esiste più alcun dubbio sull'esito del viaggio. Lo avrebbe desiderato il signor di Schmerling, il cui mantenimento era considerato anche dal governo austriaco come una missione patriottica. Collo zelo della passione dei partiti la maggioranza stava divisale lavoro a disorganizzare le fondamenta pietre per pietra, per la costruzione dell'Austria nuova. Sotto quale direzione, domanda la **Deutsche Zeitung**, si dovrà avanzare? Sotto quella dei politici polacchi, i quali parlano dell'Austria, mentre sono occupati soltanto per la Galizia? Sotto quella alla futura restaurazione della Polonia? Sotto quella dei *ruthenischen*, il quale per ora vuol far trionfare esclusivamente il slavismo in Boemia, per estendersi più tardi alla Moravia ed alla Slesia, e quindi alla Stiria, alla Carinzia e alla Carniola, stavi sull'Ungheria occidentale ed ai croati meridionali, alla monarchia intera? Ovvero di sconfitti e di sconfitte dovrebbero essere i fondamenti della **Deutsche Zeitung**, mettersi sotto la guida degli ritornamenti, poi quali lo Stato potrebbe fare? Assolutamente nulla, se solo in quanto è una provincia della Curia? Un abisso scorre sopra quegli uomini di Stato moderni che, in mezzo-reali di ogni gli aderenti dal Vaticano.

La **Deutsche Zeitung** nella quindi il discorso di Gladstone alla Camera di commercio di Eger, in cui fa espresso il concetto che i rappresentanti della nazione tedesca in certo modo, in caso di guerra, dovrebbero ritirarsi completamente dall'arena politica. E un sintomo molto serio, osserva, che questo discorso non sia giunto agli stessi elettori.

Il **Fremdenblatt** invece combatte vivamente l'idea dell'astensione. Gli elettori, esso dice, devono riflettere che se entrano nella vita dell'astensione, consolidano la riforma dell'intera massima costituzionale.

Il **Fremdenblatt** biasima il partito nazionale-tedesco della Slesia per aver rifiutato la sua cooperazione ai parlamentarismo; seguo soltanto sogni nazionali, e tutti gli altri gli riescono grigi, solo ed un quadro pronunciato di tinte smorte. Esso non saltrobbe affatto a sagrificare anche il partito costituzionale, se in ciò sperasse di ritrarne un utile pel germanismo, e pur colore di cui è sono il rappresentante.

Stampa Inglese

Il **Daily News** si dilunga nel criticare la nomina a Governatore alla Camera dei lordi circa gli affari del Transvaal. Il discorso di lord Carnarvon, secondo il **Daily News**, è tale che in un serio ne, in una specie d'emesita contro dei peccatori; inoltre fa vago, indeterminato, vuoto, e non dice di sorprendente e ragione. Lord Carnarvon non specificò nulla in corso all'indirizzo politico da seguire nel Transvaal, non espresse il suo parere al governo intorno al fatto del Commissario e scisde che si vuol mandare nell'interno. Insomma, non seppe dire nemmeno le cose fatte dal ministero nel passato; cosicchè lord Derby poteà poco a rilevare la mancanza di ogni piano per le misure da prendersi, e lo pregò tuttavia ond'era compresta la sostanza degli argomenti di lord Carnarvon.

La **Pall Mall Gazette** trova che il governo entra risposto all'Africa meridionale in una maniera poco felice. L'invio di un Commissario speciale destinato ad esaminare le presenti nostre relazioni col governo del Transvaal lascia il **Pall Mall Gazette** come un indizio. Un altro indizio più forte del mutamento avvenuto nella politica inglese è che esso parla solo degli Africa meridionale, e, giusta la **Pall Mall Gazette**, la decisione presa intorno al Sambesiland che esso sia posto sotto dall'Africa coloniale del Capo. Come è da supporsi il disdro radicale inglese si mostra alieno dal Transvaal, e ignorante del nuovo indirizzo che dà alla politica africana, a trova che Fanarchia del Bechuanaland non è una ragione sufficiente per giustificare la risoluzione presa da lord Derby.

ALIENAZIONE

di gallerie, biblioteche, ecc., ecc.

Fu distribuita si deputati la detta relazione dell'on. Marcotti sul progetto di legge posto necessario per la cessione della galleria del palazzo Corsini. La Commissione presieduta dall'on. Sella modificò e compilò il progetto ministeriale, ed ecco i fini articoli che esso propone all'approvazione della Camera e che nella relazione dell'on. Marcotti sono illustrati:

Art. 1. La disposizione dell'articolo 4, primo capoverso della legge 29 giugno 1871 n° 286 (serie 2ª) in quanto proibisce di alienare o dividere le gallerie, biblioteche ed altre collezioni d'arte e di antichità, ivi menzionate, cessa di avere effetto non per la loro indivisibilità da rimanere ferma, ma per l'alienazione, ognora e quando si trasferiscano o trasmettano, a qualsiasi titolo, i diritti che si hanno sopra di esse, allo Stato, alle provincie, ai comuni, e bridge o altri enti morali nazionali laici, fondati o da fondarsi, i quali dovranno destinare a museo o biblioteca pubblica, o a scuola artistica, galleria, biblioteca e collezioni.

Art. 2. Gli enti per fondazione di collezioni artistiche, letterarie o scientifiche, come gli atti di si assalone, anche di oggetti di arte o di antichità, a istituti già fondati o da fondarsi, allo Stato, a provincie, a comuni o ad altri enti morali, nazionali laici, non accompagnati da alcun onere, o che, pure ora di esso, adiino di impedire che i lavori siano rimandati al 1885.

Inoltre, si Fondo, è stata fatta una festa al Papadopoli, nell'*Amata della* nonna. Domani sera, al Pierazzoli, Pagoglio Duse, la Castel di Sangro, dark un'altra di quelle splendide serate fiodramnatiche così rinsette lo scorso aprile.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati

1ª Seduta del 18 *giugno* 1883.

(144ª della Sessione)

Presidenza del vice-pres. Spantigati.

La seduta comincia alle 10

Solidati-Tiburzi (segretario) legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per agevolare il credito a mite interesse nelle provincie state incendiate nel 1882.

Maiorana, (ministro delle finanze), accetta che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

Solidati-Tiburzi, (segretario) no dà lettura.

Pres. È aperta la discussione generale. La parola spetta all'on. Chinaglia.

Chinaglia. Se le sue parole tenderanno ad allargare le portata del progetto di legge non vorrebbe per questo essere tacciato di indiscreto, poichè si sente più che mai compreso dal sentimento della gratitudine per quanto è stato fatto in sollievo dei disastri delle inondazioni e massime dal Re e dall'Esercito fino si più povero e lontano cittadino — In questa prova di nazionale solidarietà il Parlamento ritemprerà il suo nerbo e più forte affronterà la soluzione di altri importanti, in cui a tutta prima parrebbe meno facile di trovare la non conosciuta.

Ricorda che le organizzazioni dei pericoli quale apparisce dal progetto, non potrebbe andar severa di certi appunti; ma si astiene dal farli, perchè sa che le ragioni di difficoltà che si sono affacciate per ottenere provvedimenti più efficaci e completi.

Non relativamente a quei pericoli, che sarebbero concessi sulla semplice garanzia personale, trova necessaria qualche provvidenza per assicurarne la riscossa.

Parla di quella classe disgraziata di persone che può trovare un provvido rifugio in questa specie di credito, gente consta a operare per la Nazione, che non può dubitare delle nostre campagne e che non cerca di meglio che di poter mettere a profitto le proprie industri attitudini.

Ercole (è visto) ritiene opportuno inserire nella concessione di tali prestiti; perchè essi non siano incapitali e manchevoli del loro effetto, quella di poter trovare accordare un fondo di garanzia di lire 300,000, ed osserva che vi è anche una ragione d'ordine sociale e politico, in quale è opportuno di render compiuto e pienamente illusorio il beneficio dei prestiti medesimi.

Raccomanda poi all'on. Depretis quei comuni che, dopo aver fatto il loro dovere per il risarcimento delle inondazioni, provvedendo ad opere di difesa, di salvataggio e ad ogni urgente occorrenza, si trovarono esposti a spese ingenti che assorbirono le loro forze.

Parla delle condizioni profigatissime di questi comuni, specialmente nella provincia di Rovigo, e delle penosissimi bisogni che tutt'giorno li incalzano.

Spera che l'onorevole ministro troverà modo di affrancarli dalle spese sostenute per ragioni di pubblica insolvenza e sicurezza.

Passano dopo essersi unito alla parola di riconoscenza espressa all'on. Chinaglia per i provvedimenti a favore dei danneggiati, dice che a parer il governo, lamenta il modo poco imparziale e poco sapiente col quale vennero trattati i vari luoghi colpiti dal disastro della scorsa estate. Rivolgendosi sia del ministero dell'interno che da quello del lavori pubblici.

Considera insufficienti i benefici accordati dalla questa legge a provviste, comuni e consorzi per gran parte aggravatissimi per i prestiti già incontrati, affine di provvedere alle costruzioni di preservazione ed altri lavori, e desidererebbe quindi che il concorso del governo si estendesse anche alla sistemazione finanziaria di quei corpi morali. Presenta un ordine del giorno a questo proposito, riunsiando a proporre altri miglioramenti che forse ne ritarderebbero troppo l'approvazione.

Genala che accetta i principii si quali è informato il disegno di legge, ma ne ravvisa alcune disposizioni imperfette o difettose, come quella, ad esempio, che attribuisce alle provincie ogni responsabilità per i mutui.

Parimente dannoso considera la disposizione dell'articolo 6, concernente la garanzia governativa che non è tale da garantire i mutuanti.

In quanto si prestiti senza cauzione, crede indispensabile provvedere per legge al fondo di garanzia.

Mordini esprime il desiderio che questa legge sia applicata giustamente ed efficacemente.

Per raggiungere questo scopo, crede indispensabile stabilire l'ogni ripartizione della somma assistita e mantenere la più stabilità del riparto. Dal punto di vista del principio la ripete, dichiara che questa legge possa essere applicata efficacemente. Quindi, riservandosi di presentare un ordine del giorno, parlerà quando discuterà nei particolari.

Invece pubblica che la discussione generale sia chiusa.

Pres. Domanda una lettera di S. E. il presidente del Senato con la quale annunzia la morte del senatore Cipriani, e se la Camera invece consentirà a mandare alla vedova le vivi. Proposta una Commissione composta di nove membri, da estrarsi a sorte, incaricata di recarsi a Torino a presentare le condoglianze della Camera.

Risultano eletti i seguenti nei seguenti voti:

Cavalletto (è visto) dice, che la relazione dei danni fatta dai comuni e dalle provincie è stata ristretta nei più ristretti limiti possibili, e chiede che si facciano diligenti e si bisogni più urgenti si provveda col fondo residuale del Comitato centrale di Roma.

Crede che questa legge debba limitarsi a provvedere ai danni delle inondazioni; però ammette coll'on. Perazzo che le provincie di Rovigo, poste in condizioni speciali, meritino una speciale considerazione.

Conclude, pregando la Camera di approvare senz'altro la legge.

Maiorana si dolente di sentire tante osservazioni, per quanto benevole, perchè si potrebbe sospettare che la Giunta compota assai diversamente da quello che ha intelato l'interesse di quella provincia.

Ricorda ciò che fecero l'esercito, il Parlamento e la civili privata e sollievo di quelle popolazioni, ora non resta che dare assenzione all'ordine del giorno col quale s'invita il governo a facilitare prestiti a mite interesse alle provincie, comuni, consorzi privati.

Il Comitato della Camera si occupò non la massima cura e ed anta delle maggiori difficoltà per trovare chi somministrasse i 20 milioni a patti molto vantaggiosi, e concertò col ministero il presente disegno di legge. Parrebbe quando la nostra Giunta chiedesse modificazioni, il ministero dovrebbe, che tutto ora sovenuto col Comitato, e che sulla poteva mutare, ed aggiungere. Nella ostante alcuni miglioramenti di ordine si di merito si sono ottenuti. Altri speriamo, che si otterranno. Maggiori sacrifizi all'erario non possiamo chiedere, perchè abbiamo bisogno che è destinino ulteriori somme a non lievi, affinchè sieno evitate con opportuni provvedimenti i lavori, le risarcimenti di simili flagelli, che altrimenti saranno inevitabili.

Prega dunque gli on. colleghi e specialmente i veneti ad astenersi da proposte, che il ministero dichiara non di sua accettare, affinchè la legge sia subito approvata, senza ritardi ulteriori, che sarebbero dannosissimi. In un punto il presente disegno di legge è veramente manchevole. Non si può sperare che le Banche popolari diano senza garanzia prestiti a privati, se non hanno un fondo di scorta, come si è fatto per le Banche di Venezia e per consorzi agli incendati, del quale l'on. Maurogiustà facevano parte. Egli ricordò, come l'on. Depretis, il ministero dichiarò di non accettare, affinchè la legge sia subito approvata, senza ritardi ulteriori, che sarebbero dannosissimi. In un punto il presente disegno di legge è veramente manchevole.

mutatore, Trasferelli Ferdinando, cancelliere contento, in piazza del Carobi, con due successioni, una ingravesa, si interessa fra di loro per pacificarli. In compenso, guadagnò una fetta di cotiello, non lieva, al braccio destro.

Tra parenti. — Si tratta di una rissa e s'è un ellisse guardia di Pubblica Sicurezza. Attenzione, dunque, al resoconto ufficiale. Esso dice: Nel pomeriggio di ieri in via Sa Salice, l'allegro guardia di Pubblica Sicurezza, Grifon Giuseppe, immalinchisci in una rissa incorta fra i suoi parenti, che abitano nel casa sio Francesco, Durando Amalia, un mouvo alla mano destra, guaribile in 7 giorni. Egli, allora, nel sulla dago, e cagionò al suddetto con un una ferita alla faccia, guaribile in 12 giorni. Il Grifon fu consegnato agli arresti, e la Durando venne condotta alle carceri del Buon Pastore.

Stasera civetta. — Mori di mortri domenicali nel giorno 15 giugno:

Nati 26.

Morti 23, dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Figliucci Paola fu Felice, d'anni 89 — Vestigne Melchiorre fu Pietro, 84 — Binnini Michele fu Matteo, 69 — Cervati Domenico 33 — Leandri Alessandro fu Luigi, 57 — Orlando Carlo fu Silvestro, 68 — Savivini Chiara fu Pietro, 17 — Testa Ettore di Gaetano, 18.

Morti all'ospedale.

Orlando Rosa fu Angelo, d'anni 36 — Perichini Teresa fu Vincenzo, 45 — Casali Natale fu Filippo, 45 — Bisioli Annunziata fu Francesco, 65 — Battistini Oliva fu Pietro, 62 — Pariotti Agostino fu Pietro, 57.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il Tribunale correzionale di Roma, quarta sezione, condannava ieri in contumacia, perchè latitante dal dicembre 1878, a 7 anni e mezzo di carcere, alla rifazione dei danni ed alle spese, il cav. Luigi Simonetti, di anni 55, nato e domiciliato in Roma, possidente, già speditoriere spontaliere, gerente di affari ed usuriere, imputato di 55 appropriazioni indebite di titoli di rendita a danno di diverse Opere pie della provincia, di persone private e segnatamente nicolaiche, monache e frati, appartenenti a Case soppresse, per la somma complessiva di oltre cento milioni.

Reale Accademia de' Lincei

Adunanza generale delle due Classi riunite, del 17 giugno, presieduta dal commendatore G. Sella.

L'adunanza fu onorata della presenza dalla I.L. AA. RR. il Conte di Bruges, conte di Porto, accompagnate da S. E. il ministro degli affari esteri, comm. Mancini, e dal loro seguito.

Il presidente salutò in nome dell'Accademia S. E. il Re, e le rispettive Loro Altezze che le fecero intervenendo a questa adunanza, colle seguenti parole:

« L'Accademia dei Lincei oggi si onora e si allieta della presenza delle AA. VV.

« Tre l'Italia ed il Portogallo, memorie antiche e moderne hanno strettissimi vincoli di simpatia.

« Cristoforo Colombo ed Amerigo Vespucci da un lato, Vasco de Gama e Fernando Magellano dall'altro, ebbero comune il campo della loro gloria, in cui mostrarono la costanza indefettibile la gloria delle loro nazioni.

« L'Italia ed il Portogallo ebbero a mostrare lotte acerbe per la libertà, ed entrambe trovano oggi sotto l'egida della Monarchia costituzionale il loro svolgimento e la loro prosperità. Ed in Portogallo cercò capitalità, e l'ebbe affettuosissima, quel Re Magnanimo che lavrì in Gaeta al suo popolo e fu martire dell'indipendenza italiana.

« Nelle vene delle AA. VV. scorre il sangue di due grandissime e liberali dinastie. La Reale Accademia dei Lincei ricorda oggi che a Casa Savoia esse deve la sua importanza, e Maria Gisonia di Bragansa fu onorata di ogni riguardo, imperocchè anche il vostro augusto congiunto, S. M. l'imperatore del Brasile, allorchè nel 1877 fu in Roma, volle assistere alle nostre sedute.

« I Lincei, attengasi come per le più sono, allorchè parlano dell'avvenire della scienza, grandemente s'interessano alla gioventù e la reverenza che oggi mostrano le auguste Signore Loro Altezze, quali si portano nella Reggia per venire modestamente tra noi, vi mostra la nostra simpatia la più viva e la più cordiale, ed i nostri presentimenti di felicità per il Vostro popolo. »

Dopo la lettura del verbale e la presentazione dei libri giunti in dono, sono presentate le seguenti memorie da sottoporsi al giudizio dell'Accademia:

1. Classician e Donatelli. « Sull' Acetil-p-tol, e presentata dal socio Canizzaro.

2. Scalia F. « Il consenso nella nostra nella professione, e nella ordinazione, secondo il diritto romano, germanico, canonico, » presentata dal segretario Scacchi.

3. Gimi G. « Nuova invenzione per mettiplicare i giri di una ruota, ecc. » presentata id.

4. Fraizato G. « Del fosiali e del diritto feniale, » presentata dal socio Bonghi.

Sono in seguito approvate per le stampe le sottonotate memorie in conformità delle conclusioni delle Commissioni esaminatrici:

1. Blaserna rel. e Cannizzaro « Sulle costanti sagliari nei liquidi al loro punto di abolizione e sulla costante capillare di volume durante la fusione » di R. Schiff.

2. Id. a nome di Maseghini rel. e Cappelletti. « Osservazioni stratigrafiche » di C. Desidefini.

3. Id. a nome di Tarnmeli e Capellini rel. « La crete superiore dell'Appennino settentrionale » del suddetto.

4. Moriggia rel. e Tommasi-Crudeli. « Osservazioni sulla vaccinazione locale nella lepre » di R. Campana.

5. Suddetto rel. e Todaro. » Sul basilio della Tubercolosi » dei dott. Celli e Gaetano.

6. Simonoro rel. e Tommasi-Crudeli. « Nuovi studi sulla riproduzione totale della vescica dopo la ripodazione totale della medesima » di G. Tizzoni. « « Studio sperimentale sulla riproduzione parziale della milza » totale sulla riproduzione parziale della milza » di dei signori Cristiani e Tizzoni.

7. Pigorini rel. e Duria. « Osservazioni etnografiche sui Giraui » del dott. Cellini.

8. Tacchini rel. e Blaserna. « Sul rame del massenfori » del dott. G. Rasty.

9. Cannizzaro rel. e Cossa. « Sul derivati del pirrol. » del dott. Ciamician e Dennstedt.

Sono da ultimo presentate le seguenti memorie e note per la inserzione negli Atti:

1. Busin. « Misure di alcune stelle doppie al micrometro » pres. dal socio Respighi.

2. Suddetto « Sui dipl fosforici italiani » pres. id.

3. Siemens. « Telegrafia del prof. Tedesi interno alle conversazioni telefoniche » fatta dall'autore.

4. Suddetto. « Sulla temperatura sorrisspondente al periodo glaciale. »

5. Garnizzone. « Zoologia meteorese. »

6. Todaro. « Sopra i primi fenomeni dello sviluppo nelle uova. »

7. Bonghi. « I Sui secondo le leggi barbariche. »

8. Lanciani. « Le Sfinge di Amasi scoperta nell'Esse. »

9. Fiorelli. « Notizie degli scavi di antichità del mese di maggio. »

10. Lumbroso. « Una missione storografica negli storici antichi. »

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

L'anniversario di S. Martino e Solferino. — Domenica ricorrerà il 94° anniversario di quella grande battaglia che ha gettato le basi della indipendenza italiana, che verrà come di solito commemorata dalla benemerita Società degli Ufficiali così a S. Martino che a Solferino. Il concorso dei forestieri in occasione vuole possibile un concorso maggiore del solito alla più patriottica ricorrenza. Così la *Società* nella *Provincia*.

Gli sbarcati a Talamone. — Il ministero dell'interno ha approvato la deliberazione del Consiglio municipale di Palermo, che stabilì di accordare il brevetto del Mille ai superstiti del disgraziato sbarco di Talamone, per ordine del generale Garibaldi.

Grave reato. — Nel *Pungolo* di Napoli leggiamo:

« Un grave reato di stampo si commise ieri la qui di Barano d'Ischia.

« Nel seminario Pietro alla contrada Frassitti abitava Giovanni di Meglio, pensionato governativo, cieco, della giovane età di 33 anni.

« In una dalle scorse sere ci fermarono sotto la sua abitazione di Meglio Vincenzo, di Meglio Raffaele, Balestrieri Giuseppe, e Migliaccio Pasquale, i quali, perchè vicini di casa, non erano alieni dal fare un po' di chiacchiere, per disaggiacio, monti di strumenti musicali, assordavano il vicinato con allegre sonatine.

« La storiella arrai gli ripetuta; allora il di Meglio, armatosi di un grosso bastone, scese in istrada, e di fatti, senza proferir parola alcuna, colpì vigorosi sulle spalle dei sonatori.

« Di Meglio Vincenzo ferito così leggermente al capo, ove impedisimamente di tutta una pinta, si sentì in un colpo, che fece il resto di quella giornata.

« L'omicida, dicitentone, è stato tratto in arresto insieme alla madre e alla sorella, per la indegnazione che ha destato. »

Il provveditore Gojcevai. — L'*Ordine di Livorno* ha da Firenze:

« Il cav. Goicevai, regio provveditore agli studi, che ha preso alloggio alla località Fano, s'incluirà inevvertentemente sopra la volta della Chiesuola ch'è unita alla palazzina; pare che il cav. Goicevai abbia preferito che reggono l'intonaco della volta, e quelli stondati, agli precipizii nella sottostante chiesa dell'Annalena. Ma è un'ipotesi.

« La caduta potava essere fatale, anche perchè il cav. Goicevai è piuttosto pingue e non molto snello; tuttavia la fortuna ha voluto che non vivo facchè l'egregio funzionario che s'ebbe spesato una gamba e slogata una spalla.

« Fare che la commissione interna non abbia manifestato a se non convenienti la malattia fark il suo sorro regolare. »

La patria di Colombo. — Leggiamo nel *Cafaro* di Genova:

« Nella sua gita in riviera, a Lanzo, Finalmarina e Savona monsignor Cocchia abbe in questi giorni onesto accoglienze dalle autorità civili ed ecclesiastiche, e dalle popolazioni.

« A Savona, il sindaco cav. A. Marco, compilimentando lo scoprimore della memoria di Colombo, alcune pubblicazioni quanto potesse interessarlo nella biblioteca civica.

« Monsignor Cocchia, che dalla *Liguria Occidentale* è convinto che Cristoforo Colombo abbia avuto dimora in Savona nel periodo fra il 1461 e il 1477, non ha mancato perciò persizzo che fosse nato in quella città, persistendo, in appoggio a tari ragioni, a credere nato invece in Cogoleto.

« I nori mesignor Cocchia fesera *visenal* nella nostra città. »

Cattive acque. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

« Ieri mattina, alle ore 4, Augusto S.-, da Verzia, soldato del 57° fanteria, di quartiere nella Caserma dei Gesuiti, saphore, nella mezzanina, un colpo di fucile contro il generale Pietro di 1461 e il 1477, non ha fatto altro

Ufficio Idrografico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

19 giugno 1888 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max Min
Belluno	756,5	1/2 cop.	—	23,2 11,8
Udine	757,8	1/2 cop.	—	21,4 10,2
Treviso	758,0	1/2 cop.	—	21,5 10,2
Venezia	758,0	1/2 cop.	calmo	23,0 11,6
Padova	758,9	3/4 cop.	—	24,2 10,0
Rovigo	760,0	1/4 cop.	—	23,0 10,1
Piacenza	759,1	3/4 cop.	—	23,0 10,0
Cuneo	759,1	cop.	—	20,0 10,1
Genova	760,0	cop.	—	19,0 15,6
Porto Maurizio	757,9	cop.	calmo	20,8 13,1
Firenze	759,3	cop.	—	24,0 10,2
Urbino	759,6	cop.	—	19,8 9,5
Livorno	760,0	sereno	calmo	24,5 13,6
Ancona	761,0	poch.	calmo	23,3 12,4
Perugia	760,0	nebbioso	—	22,0 9,0
Camerino	759,2	1/2 cop.	—	21,0 10,0
Portof.	758,2	cop.	—	23,1 11,4
Aquila	758,0	1/2 cop.	—	22,1 10,2
Roma	758,0	sereno	—	25,1 10,6
Foggia	760,0	1/4 cop.	—	24,0 10,0
Napoli	761,0	sereno	—	1,6 8,7
Potenza	760,1	sereno	calmo	24,0 10,2
Lecce	761,0	sereno	calmo	24,1 18,5
Cosenza	760,5	piovoso	—	27,5 14,6
Cagliari	762,2	sereno	—	27,0 15,5
Palermo	762,0	sereno	calmo	27,0 15,5
Catania	760,1	sereno	—	27,0 15,5

TARIFFE DELLE CORSE

	ad 1 cavallo	a 2 cavalli
	giorno notte	giorno notte
Ore o frazione . . . L.	2 00	1 — 2 50 3 00
Dalla stazione centrale »	1 —	1 50 1 75 2 00
Da un punto qualunque della città, alla Piazza Colonna o viceversa	1 50	1 50 1 50 1,50
Per bauli, valigie . . . »	1 75	0 50 1 50 2 00

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — Riposo.
Anfiteatro Umberto. — *La Principessa dei Bagnoli* (ore 5 1/2).
Politeama. — *Faust* (ore 8 1/2).
Quirino. — *Su tutto!* — *La scuola della vivacità* (ore 9).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore **Francesco Attorre**. — Rivolgersi all'amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	5,40 a.	8,10 —	4,35 p.	8,40 p. 10,40 p.
Firenze	7,25 a.	—	2,30 p.	—
Pisa	8,05 a.	—	10,40 p.	—
Livorno	8,05 a.	—	—	9 — p.
Pisa-Genova, Livorno, Civitavecchia	9,15 a.	2,05 p.	8,05 p.	
Orbetello	5,30 a.	8,15 a.	4,35 p.	8,45 p.
Foligno	7,25 a.	12 a.	2,30 p.	
Ancona	8,05 a.	10,45 a.	10,40 p.	
Velletri	5,30 a.			
Cecchina (ai Castelli Romani)			4,35 p.	

Arrivi dalle linee di

Napoli	9,30 a.	2,27 p.	8,55 p.	1,30 a. — a.
Firenze	12,30 p.	6,30 p.	1,30 a.	10,30 a. — a.
Foligno	12,30 p.	6,30 p.	1,30 a.	10,30 a. — a.
Ancona	1,20 p.	7,20 p.	2,20 a.	11,20 a. — a.
Pisa Genova Livorno	1,20 p.	1,20 p.	2,20 p.	9,50 p.
Civitavecchia	9,30 a.	1,20 p.	8,55 p.	
Orbetello	9,30 a.	1,20 p.	8,55 p.	
Velletri	7,45 a.	4,30 p.	10,30 p.	
Frascati	8,45 a.	5,30 p.	11,30 p.	
Cecchina (ai Castelli Romani)	9,30 a.	6,30 p.	1,30 a.	10,30 p.

(a) Festivo (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 57 - 10 40 - 6 - 8 20
Arr. a Marino » 8 8 - 11 7 - 7 33 - 8 57
Part. da Marino » 8 10 - 8 43 - 5 22 - 6 49
Arr. a Roma » 9 37 - 10 10 - 6 50 - 8 10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma, p. 6 15 - 9 10 - 11 15 - 3 10 - 6 15
A Tivoli » 7 22 - 10 17 - 12 22 - 4 17 - 7 22
Da Tivoli p. 5 — - 10 05 - 1 — - 4 — - 7 —
Da Tivoli p. 5 48 - 8 37 - 11 42 - 3 85 - 6 47
A Roma » 6 16 - 9 10 - 12 05 - 4 19 - 7 30
A Roma / 32 - 10 27 - 1 27 - 5 14 - 7

POSTE

Partenze per Roma

Nord	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Sud	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Ostia	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Nomentana	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Prenestina	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Tiburtina	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Appia	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Portuense	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Aurelia	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Cassia	7 — a.	12 — m.	5 — p.
Via Flaminia	7 — a.	12 — m.	5 — p.

Ufficio succursale del telegrafo, piazza Colonna, N. 370. Aperto giorno e notte.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo pont., piazza del Gesù. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti. Direzione generale di Roma e circondario, via Giulia, Ajaccioli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza di Sant'Silvestro.
Ufficio centrale del guardia civile, palazzo pontificio, piazza del Gesù.
Ufficio tecnico speciale per il servizio dell'agro romano e per le opere di bonificamento, palazzo Altieri, piazza del Gesù.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione canonica, n. 4.
Registro e Demanio *L. Circolo*, atti civili e giudiziali, successioni, contratti e consensi, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ingegneri capi di sezione, via Monte della Farina, n. 64-A.
Deposito principale di Roma, piazza delle Terme.
Ispezione e locazione delle dogane e privative, porto di Ripagrande.

ESERCITO

Comando del 1° Corpo d'Armata, via Goito, n. 39.
Comando della 1ª Divisione militare, via Goito, n. 39.
Comando della Divisione militare, via del Tritone.
Distretto militare di Roma, via Nazionale, n. 228.
Comando Territoriale di Artiglieria, via Goito, n. 39.
Comando Territoriale del Genio, via del Quirinale, n. 17.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza San Carlo a Catinari.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 11.
Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Giudice di Leva, via della Missione, ex-convento.
Comando delle Compagnie, 3 Discipline, Stabilimenti militari di Pena, via San Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole

Telegramma ordinario	L. 1 —
» urgente	» 2 —
» stazionario	» 2 —
» per l'Est, della città	0 50
» per vaglia telegraf.	1 —

ALBERGHI

Grande Albergo di Roma, via Gioberti, n. 43.
Grande Albergo Quirinale, via Nazionale, n. 7.
Grande Albergo Minerva, via Minerva, n. 72.
Castello d'Arquato, via Nazionale, n. 7.
Artelli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, via Nazionale, n. 228.
Comando della Piazza, via Nazionale, n. 228.
Comando della Legione Allievi Carabinieri, via Nazionale, n. 228.
Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza Santa Maria in Monterone, n. 1, Collegio.
Comando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza San Carlo a Catinari.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 11.
Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Giudice di Leva, via della Missione, ex-convento.
Comando delle Compagnie, 3 Discipline, Stabilimenti militari di Pena, via San Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole

Telegramma ordinario	L. 1 —
» urgente	» 2 —
» stazionario	» 2 —
» per l'Est, della città	0 50
» per vaglia telegraf.	1 —

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO
Società anonima per azioni
Capitale versato 8,000,000
DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
le casette dei gas, del fulmine
E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI contro L'IMPRODUTTIVITÀ
degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

La Fondiaria VITA
Società anonima per azioni
Capitale versato 12,500,000
DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE
misto ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli utili
in ragione dell' 80 0/0

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA
Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite
Dotazioni per fanciulli e capitali per adulti

La Fondiaria Vita

Riassicura Polizze di Assicurazione per Passeggieri in ferrovia, garantendo un capitale pagabile in caso di morte avvenuto in conseguenza di un accidente ferroviario.
Medaglie il premio annuo di L. 0, 25, si assicura un capitale di L. 25,000 — S può anche assicurare un capitale determinato per tutta la durata della vita, mediante premio pagabile una volta tanto di L. 3 per ogni mille lire.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Rappresentanza Generale in ROMA: Banco CERASI, Via Babuino 51.

Polvere Discrostante chimico vegetale

DELLA DITTA

DELLA VALLE E &

Proletta da regolari privative per l'Italia e per l'estero

Questa polvere i cui componenti chimico-vegetali sono grandemente alla conserva zione delle lamiere e tubi delle caldaie a vapore, ha la facoltà di staccare e sciogliere le più ri- tenute incrostazioni e d'impedirne la riformazione.
L'uso di questo discrostante assicura un grandissimo risparmio di combustibile poi fatto che mantenendo le caldaie sempre di qualunque attestazione estranea, l'azione del fuoco riesce più pronta e la produzione di vapore più rapidamente. Nessun acido entra nella composizione della polvere come ne fanno prova vari attestati di chimici eminenti che venne sottoposta tanto in Italia che in Inghilterra e nell'America Meridionale.
L'attestamento adottata dai principali stabilimenti industriali, delle Ferrovie Alta Italia, delle Società di Navigazione Italiane, delle Società Anonime di S. Pier d'Arena, non che dalla Società di Navigazione Generale Florio e Rubattino, ecc.
Ferrovie del Governo di Buenos-Ayres, Repubblica Argentina, ecc.
E il più economico fra i discrostanti conservandone per la prima polittura epitaxie che chiegrammi in quindici giorni per ogni macchina cioè d'acqua, e per la mantenzione ed impedimento dei depositi ve ne fa abbisognare per ogni quindici giorni e mezzo cubo almeno a 10 cavalli di forza. — L'effetto è garantito.

Prezzo Lire 3.50 al chilo.

Nessuna altra discrostazione, abbiano apparitenute di minor costo, può per efficacia ed economia nell'uso competere col nostro.
Le polvere si forniscono in pacchi di 2 chilometri ciascuno colle istruzioni per l'uso.
Per le locomobili fino a 10 cavalli. 2 chilogrammi bastano per la prima polittura ed un chilogramme ogni 15 giorni per la mantenzione.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Fresco-Italiano, F.lli e Bianchelli, Roma, via del Corso 153 154 e via Frattina 84-B; Firenze, via dei Panzani 28; Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

FARINA LATTEA H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni

Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche

(Marca di Fabbrica)

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita le slattare.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma DELL'INVENTORE Henri Nestle, (VEVEY, Svizzera).
Si vende in tutte le farmacie farmacie e droghierie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche* italiane.

Benzina

L'uso dei lumi a benzina ha reso di prima necessità questo articolo. — La difficoltà è di trovare della benzina pura, che se non è, come è certissimo danno alla salute e non dà una fiamma limpida.
Fedarigo Allegretti, negoziante di medicinali e prodotti chimici in ROMA, piazza S. Chiara, ha ora importato una qualità di benzina perissima e profumata acquistandola dalla Case A. Spring di Lindenau che si può dire la perfezione dell'articolo, potendo essere usata con tutta tranquillità anche per lumi da camera.
La Ditta Allegretti vende al dettaglio e all'ingrosso ed i signori rivenditori troveranno prezzi convenientissimi.

SINIGAGLIA

Villino da vendersi, completamente mobiliato, *contenente* da 8 stanze, con giardino, situato in spiaggia fra la stazione ferroviaria e lo stabilimento balneario. Dirigersi al signor Cattaneo . . . . . di fianco al N. 14 Rome

IL DIRITTO COMMERCIALE

Rivista periodica e critica di giurisprudenza e della legislazione

DIRETTORI

Avv. DAVID SUPINO
Prof. di diritto commerciale nella R. Università di Pisa

Avv. FILIPPO SERAFINI
Pro di diritto Romano alla R. Università di Pisa

Questo periodico, che incomincia ora le sue pubblicazioni, esce in fascicoli a doppia colonna con copertina, in modo da formare ogni anno un volume di almeno 800 colonne. Si pubblicherà il 1, 15, da inviarsi alle Direzioni del Periodico *Il Diritto Commerciale*, in Pisa, Via sant Cecilia, num. 14

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale { Stabilito . . . . . L. 100,000,000
Emesso . . . . . » 50,000,000
Versato . . . . . » 35,000,000

Partenze

Da Genova per

Sardegna, ogni domenica a mezzodì, facendo alle 4 pom. a giornata a mezzanotte, toccando Porto Torres, Maddalena, Palermo, e Sedi Levantine ogni mart. alle 10 pom. coincidenze per Milazzo, Livorno, Napoli e Sedi Levantine — diramazione a Palermo per Tunisi — venerdì 10 pomeridiani, Napoli, giovedì alle 9 pomeridiane, via Livorno, con proseguimento per Tunisi; e lunedì alle 4 pom. via Livorno e Napoli. Costa Sarda Orientale con prolungamento per Palermo, Porto Torres, sabato 9 pom. via Livorno, Santo, Maddalena, S. Teresa . mercoledì; e pomeridiane (*via Livorno diretto*) con prolungamento per Palermo, Porto Torres, Carloforte e Cagliari.

Alessandria d'Egitto, toccando Livorno e Napoli, ogni lunedì alle 9 pom.
Spagna, 3 di ogni mese, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.
Brasile e Plata, Capo Verde, Pernambuco, Rio Janeiro, 1° agosto 11 1° luglio e 1° ottobre. Servizio Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Suez.
Atlantica, Montevideo, il 16 di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre

Da Livorno per

Napoli, Messina, Catania ed Alessandria tutti i martedì alle 9 di sera.
Napoli, Sicilia e Levante, 10 mercoledì alle 4 pom.
Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni sabato alle 5 pom. il 25 di ogni mese, mercoledì per Napoli e Messina, Tunisi, via Cagliari diretto, ogni venerdì a mezzanotte.
Cagliari, mercoledì alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente due volte al mese.

Da Porto Torres, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale per Palermo e Cagliari domenica 11 set. via Maddalena.
Genova, alle 9 pomeridiane, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.
Sardegna, martedì alle 2 pom. con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale e per Palermo (*via Livorno diretto*) con Napoli, Sicilia e Sud e Porto Torres.
Portoferraio, tutte le domeniche alle 11 antim. con prolungamento per Piombino, Rio Marina e P. Longone.
L'Arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Piombino, Giglio, Talamone e Porto Santo Stefano) ogni mercoledì.
Alessandria Egitto, ecc. (Vedi partenze da Genova).

Da Civitavecchia per

Terranova, ogni giorno alle 5 pom. — coincidenze a Terranova il mercoledì e sabato per Cagliari (via di sta Orientale); il martedì per Maddalena

Da Trapani per

Palermo ogni giorno alle 5 pom., il lunedì per Tunisi ed il mercoledì per le coste di Siena Messina e Napoli, tutti i giorni meno la domenica, martedì, mercoledì e sabato per le Calabrie. **Sedi dell'Adriatico**, ogni lunedì, Catania e Siracusa, Lunedì e Venerdì alle 5 pomeridiane
Sedi dell'Adriatico, ogni lunedì, via Palermo alle 5 pom.
Sedi di Levante, ogni mercoledì via Palermo, alle 5 pom. ogni Lunedì, via Messina, alle 5 pom. (Coincidenze a settimane alternate per Salonicco e Smirne)
Alessandria, (Egitto) tutti i giorni meno il venerdì, via Messina
Tunisi (via Cagliari) il 27 di ogni mese a mezzanotte
Marsiglia e Galazia, il 3 gennaio, il 3 aprile, il 3 luglio e il 3 ottobre 1888
Biglieri, alle 9 pom. con proseguimento per la costa Sarda orientale e occidentale per Tunisi
Buenos Ayres e Barigia, il martedì e venerdì alle 2 pom. e giovedì alle 10 pom.

Da Portoferraio per

Napoli, tutti i giorni alle 5 pom. Il lunedì con proseguo per Livorno, Genova e Marsiglia. Il giovedì con proseguo per Genova direttamente a Marsiglia.
Napoli, Sicilia e Levante, 10 mercoledì alle 4 pom. — Ogni mercoledì due volte per volta con approdi a Livorno, Leucosia, Messina, Catania, Siracusa, Smirne e Salonicco, Costantinopoli e Odessa, quel Lazzaretto. Per Smirne quindicinale a partire dal 9 giugno, e per Salonicco quindicinale a partire dal 19 giugno.
Adriatico, Lunedì Messina, Catania, Catanzaro, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, ogni sabato 5 pom.
Tunisi, Venerdì Trapani, Marsala e Pantelleria, ogni martedì alle 10 pomeridiane con proseguimento per Tripoli di Barberia e Malta.
Genova, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 6 pomeridiane.
Sicilia, via Costa nord di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì alle 6 antimeridiane.
Napoli, tutti i giorni meno il venerdì alle 11 antimeridiane.

Da Brindisi per

Pireo, Costantinopoli e Odessa, ogni mercoledì e mezzanotte, coincidenza quindicinale al Pireo, alla fine del 7 giugno per Smirne e del 14 per salonicco.
Trieste, toccando Bari, Vasto, Termoli, Ancona e Pesaro, ogni domenica alle 10 pomeridiane.
Trieste, direttamente, ogni domenica alle 4 pom-ridiane.
Corfù, tutte le domeniche a mezzanotte
Bastiglia, Tarante, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 4 antimeridiane.

Da Venezia per

Ancona, Brindisi e Sedi Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pomeridiane.
Trieste, ogni giovedì alle 4 pomeridiane
Zara, Lussina, Spalato, ogni sabato alle 2 pomeridiane
Trieste, ogni mercoledì alle 4 pomeridiane
Bosnia . . . . . *in tutti gli altri generali* dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. Per ulteriori schiarimenti dirigersi in **Roma** alla Direzione Generale, 11, via Condotti; in **Genova** ed in **Palermo** alle Sedi Compartimentali — **Napoli** e **Venezia** alle Casse Succursali — in *tutti gli altri generali* dirigersi alle Agenzie della Società.

SEME DI FUNGHI

Lo Stabilimento Agrario Ingegnoli di Milano, che mercè la conoscenza delle Radici e Simenzi di funghi pleuti anche Bianco di fungo i quali rappresentano il genuino vero Gritzgana, un che è la sicurezza per gli altri vegetali.
Le coltivazione può farsi sia in piena terra che negli appartamenti, cortili, cantine, ecc. ecc., e dopo due mesi dalla semina si cominciano a raccogliere i funghi e la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gli innumerevoli vantaggi vi notarono:

1. Per essere i funghi coltivati non velenosi, non havvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamento che vediamo per troppo succedere di frequente.
2. Perchè si possono ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono conosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano cocchi.
3. Potrebbe formare il mercato di una floricultura speculazione, trovando facile collocamento al mercato, essendo esso potrebbe aggare la bosta e la rassolana del fungo ottenuto da seme.

Ogni confezione contenente 250 grammi di detto radici con relative istruzione per la coltivazione costa Lire 9, si spedisce franco in provincia, coll'aumento di cent. 90 per pacco postale.
Per maggiori schiarimenti all'OPINIONE — Roma — e V. Ingegnoli, via Pesce, 20, Milano

APPARECCHIO COMPRESSIVO

DI A. BENLER

Parigi, Rue des Beaux Arts, 14

per la compressione delle arterie

dell'arcata Cubelliana

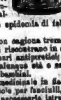
dei Fanciulli

Semplice, comodo, sicuro facile ad applicarsi, se adatto per la famiglie e si può dire alla portata di tutte le borse. Evita la necessità da una persona casi è sorvegliato dalla *Sperabrapre* al Vino.
Piccolo Modello — Gran Modello
Diam. cent. 7 1/2 — Dia. cent. 9 1/2
Deposito presso la Ditta A. MANSONI e C., Roma via di Pietra Pia Milano, via della Rain 16, Farmacia Imberto e C. Napoli

OCCORRE: 2 Istitutori assistenti per un Convitto (buone referenze) con stipendio, buone e Assegno mensile il trasferimento per gli adempimenti alla Direzione del Principato Martinez di Alcantara Fermano.

NUOVO RIMEDIO

contro le febbri intermittenti di malaria.



Quanti non sono malati di febbre di malaria bersaglieri già da qualche stagione, i quali dopo avere esperimentato ogni preparato di chinino, servano invano un febbrifugo stivo e sicuro per la libera- rarli una volta della febbre che ottiniamente si ripeteva sotto forma periodica ogni 3-5-8 settimane!
Quanti non sono gli ammalati che indeboliti dalle febbri cercano un rimedio che valga a debellare l'azione del sistema digestivo, l'ingrandimento della milza e la disposizione ad affezioni fatali che l'. Questi gl'individui che in seguito a malattie debilitanti, come la febbri cittidine, la febbri infiammatorie o località speciali-

mente dove domina miasma palustre, servano su corrispondenze valide sicure per ristabilire il primitivo vigore in azienda attività fisica e morale!
Un practicissimo agente di salute che da due mesi gode il vantaggio di vincere con successo ogni sorta di febbre intermittente di mal'aria che per anni perseguitavano quasi crudelmente, è indubbiamente l'Antifebbrile, preparato esclusivamente dal- farmacista RODDIS a PISA, la di cui efficacia si trova constatata dall'onorevole sindaco, dai principali distillati medici, i- riconosciuta e confermata da un grande numero di persone che abbero ad esperimentarlo con risultato

tante l'epoca dell'ultima epidemia di febbri di malaria regnava nella circondario Pisano.
Questo Antifebbrile non ongiona tremore, lentapidimento, ad quali inconvenienti che per si riscontrano in coloro che fecero uso per lungare degli altri medicamenti, non esiste assolutamente la funzioni digestive di qualunque sia o sesso, ed è di facilissima somministrazione anche ai bambini.
Vieno estato questo medicinale in fiacchetti grandi per adulti in prezzo di 1 ire L. e piccole per fanciulli, al prezzo di Lire 1. Ogni boccetta è munita della necessaria istruzione firmata dal preparatore.
Al rivenditori le se ne fanno
Deposito principale presso la Farmacia Roddis (Pisa). — Vendesi in tutte le principali farmacie del Regno. — Si spedisce pronto in tutte le città del Regno, via Cavalleggeri.

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ

G. ZAMBONI

G. CASTELLANI, farmacista S. Antonio, VERONA

unico rappresentante per l'Italia

Tonica, rinnovata bevanda composta di sostanze puramente vegetali, che con vince allontana dal tempo.

Arresta sempre con istantaneità l'effetto la Colichs, la Dissenteria, il Vomito, il Mal di Mare, la Febbre Gialla, ed altri mali con sintomi affini e d'indole epidemica e parassitarie.
È una scoperta importantissima, che raggiunge l'apogeo della scienza medica, avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il Cholera.
Unico per frizione guarisce i Reumatismi ed i Dolori Artritici.
La vittoria PERIGOZZI è completa di sostanze affatto innocue, e l'attuazione che esercita è diretta alla virtù che dona principalmente possiede di sostituire e meglio d'arrestare i germi morbosi e mortiferi

Bottiglia grande L. 5,00 — Bottiglia piccola L. 2,75.

Deposito in ROMA, presso la farmacia *SIMMERBROHI e C.* via Condotti.

NOTE BIOGRAFICHE

DI MAESTRI PREMIATI DAL MINISTERO

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

RISPOSTA A PUNTI IN OGNI PERIODO A 2

Proprietario Grigoni all'Agenzia dell'Opinione, via del Seminario